

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAODINARIA



Il giorno 3 luglio 2019 alle ore 16.00 si è riunita l'assemblea straordinaria di AIPAC Associazione Italiana Professionisti Assistenti alla comunicazione convocata dal Presidente Nazionale su istanza del Consiglio Direttivo Nazionale per discutere sul seguente ordine del giorno: modifiche allo Statuto

L'assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare in quanto la stessa risulta rappresentata dalla maggioranza semplice dei soci che hanno diritto di voto: Chiara Morlini, Daisy Morandi, Susanna Moruzzi, Monia Raimondi e Filomena Minutiello Segretario Generale.

Le modifiche allo Statuto sono:

- art. 1 = la denominazione è di Associazione e sono stati eliminati i riferimenti al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e la sigla APS, così come in tutti gli altri articoli ove erano presenti (art. 2 , art. 3 , art. 15)
- art. 2 10. = l'Associazione intende rappresentare la categoria degli assistenti alla comunicazione associati
- art. 3 = l'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività dalle quote e contributi degli associati e da quanto consentito dalle normative in materia. Sono stati eliminati i punti dal 2) al 9)

Dopo ampia discussione e chiarimenti sulla necessità delle modifiche da apportate i soci deliberano le modifiche allo Statuto e viene dato incarico al Presidente Nazionale di depositare la nuova documentazione alla Agenzie delle Entrate.

La riunione si chiude alle ore 18:30

Il segretario Minutiello Filomena *Filomena Minutiello*

Moruzzi Susanna *Susanna Moruzzi*
Raimondi Monia *Monia Raimondi*
Morlini Chiara *Chiara Morlini*
Morandi Daisy *Morandi Daisy*

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Modena
Ufficio Territoriale di Modena
24 LUG. 2019
Registrato il.....
N° 4281 **ALL. PROSPETTO 3**
€ 200

(*) Firma su delega del
Direttore provinciale

TRABUCCO

AGENZIA DELLE ENTRATE
AGENZIA TRIBUTARIA
Cuneo Brichetti

ALLEGATO A

STATUTO dell'Associazione

“AIPAC Associazione Italiana Professionisti Assistenti alla Comunicazione”

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice Civile, l'Associazione denominata “**AIPAC Associazione Italiana Professionisti Assistenti alla Comunicazione**”, con sede legale nel Comune di Casalecchio di Reno (BO) 40033 via Ronzani 5/3 operante senza fini di lucro.

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere decisa con delibera dell'Assemblea ordinaria.

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 2 - Scopi e attività

L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale prevalentemente a favore degli associati e di terzi finalizzate a:

1. Rappresentare e tutelare gli interessi dei propri iscritti sul piano etico, economico e giuridico.
2. Promuovere e diffondere la LIS (Lingua dei Segni Italiana) e la LIST (Lingua dei Segni Italiana Tattile) in un'ottica di educazione multilingue.
3. Promuovere iniziative finalizzate alla partecipazione del sordo e sordocieco a tutte le attività di vita quotidiana nel rispetto delle pari opportunità di cui Legge 104/92.
4. Collaborare con gruppi di studio e di lavoro al fine di pervenire alla determinazione dell'iter formativo professionale nazionale dell'assistente alla comunicazione.
5. Promuovere il riconoscimento della figura professionale dell'assistente alla comunicazione a livello nazionale.
6. Promuovere la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione professionale degli assistenti alla comunicazione nel rispetto dei vari percorsi linguistico-educativi (bilinguismo multilinguismo oralismo)
7. Promuovere la raccolta e la diffusione in rete con altri enti di informazioni riguardanti la professione.
8. Garantire, sotto l'aspetto etico e sociale, il rispetto delle migliori condizioni e prestazioni di lavoro dei propri soci.
9. Promuovere il riconoscimento giuridico della professione dell'assistente alla comunicazione.
10. Rappresentare la categoria degli assistenti alla comunicazione associati in tutte le commissioni formative ed esaminatrici degli stessi e anche presso analoghe Associazioni

In particolare, per la realizzazione degli scopi prefissi e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Art. 3 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività dalle quote e contributi degli associati e da quanto consentito dalle normative in materia.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo Nazionale redige il consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea Generale dei soci entro il 30 giugno.

Art. 4 - Membri dell'Associazione

Sono presenti le seguenti categorie di Soci:

Soci Fondatori

sono coloro che sono intervenuti all'Atto costitutivo dell'Associazione.

Soci Ordinari

Sono ammesse persone fisiche e/o giuridiche che svolgono attività di assistente alla comunicazione e che sono in possesso di attestato formativo rilasciato da scuole, enti pubblici o privati operanti nel settore previo superamento di una prova teorico-pratica somministrata dalla struttura tecnico-scientifica dedicata alla formazione permanente, diretta o indiretta, degli associati.

Soci Onorari

Possono essere ammesse in questa categoria persone fisiche e/o giuridiche che si siano distinte per il loro operato in ambito socio-educativo-didattico nonché sanitario e che abbiano favorito il conseguimento degli scopi sociali dell'Associazione.

Soci Aggregati

Possono far parte di questa categoria persone fisiche e/o giuridiche che possono svolgere attività, anche retribuita, a favore del conseguimento degli scopi sociali.

Possono essere soci sia persone fisiche, sia persone giuridiche private senza scopo di lucro o economico, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

Il numero degli aderenti è illimitato.

Art. 5 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

Soci Ordinari

Per l'iscrizione all'Associazione come socio ordinario si richiede la presentazione di una domanda corredata da titolo di studio, curriculum professionale documentato e da dichiarazione di attenersi allo statuto, codice etico-deontologico ed ai regolamenti in uso dell'Associazione. La domanda

viene approvata dal Consiglio Direttivo Nazionale solo dopo che il comitato tecnico-scientifico ha emesso un parere positivo sul livello delle competenze possedute e comunicata dopo 2 mesi dalla presentazione della domanda.

Socio Onorario

La nomina del socio onorario è vagliata dal Consiglio Direttivo Nazionale e comunicata dal Presidente Nazionale su istanza di un componente dell'Assemblea Generale dei soci.

Soci Aggregati

Per l'ammissione come socio aggregato si richiede la presentazione di una domanda eventualmente corredata da curriculum professionale.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa entro il **31 dicembre** dell'anno di riferimento; la decadenza è automatica. Il socio può essere riammesso previo pagamento degli arretrati;
- per esclusione:
 - per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
 - per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata e comunicata dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Il socio escluso decade da tutti i diritti con effetto immediato e non ha diritto alla restituzione della quota.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione.

Il Consiglio Direttivo Nazionale ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Art. 6 - Diritti e doveri dei soci

Il diritto al voto nell'Assemblea Generale spetta soltanto ai Soci Fondatori ed ai Soci Ordinari che abbiano versato entro il 31 Marzo dell'anno in corso la quota associativa definita dal Consiglio Direttivo Nazionale in occasione della prima Assemblea Generale dei soci.

Le cariche elettive possono essere ricoperte esclusivamente dai Soci Fondatori e dai Soci Ordinari.

Il Segretario non ha diritto di voto alla Assemblea Generale.

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- nel caso di persone giuridiche o Enti il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari;

I soci sono obbligati a:



- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari;
- appartenere all'Associazione per un anno solare e l'adesione si intenderà rinnovata di anno in anno salvo comunicazione di recesso da inviarsi al Consiglio Direttivo Nazionale entro il 31 Marzo di ogni anno a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;
- non aderire contemporaneamente ad altre associazioni che perseguano identici scopi sociali ed esplicino una attività concorrente;
- mantenere il segreto professionale sull'attività svolta e la riservatezza sugli affari trattati quando ciò sia richiesto dal carattere fiduciario delle prestazioni stesse;
- aggiornamento professionale che deve avvenire attraverso la partecipazione ad almeno due attività annue (seminari, workshop, ecc) tra quelle ritenute valide per l'aggiornamento dal Consiglio Direttivo Nazionale.

L'inosservanza dei suddetti obblighi può comportare sanzioni disciplinari: sospensione ed esclusione

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione Italiana Professionisti Assistenti alla Comunicazione:

- l'Assemblea Generale dei soci
- il Consiglio Direttivo Nazionale
- il Presidente Nazionale
- Il Consiglio Nazionale
- Il Segretario Generale
- l'Organo di Controllo
- I Comitati Regionali

Tutte le cariche sono ricoperte a titolo gratuito

Art. 8 - L'Assemblea Generale dei soci

L'Assemblea Generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo Nazionale.

L'assemblea Generale è costituita da tutti i soci. Hanno diritto al voto unicamente i Soci Fondatori e i Soci Ordinari in regola con pagamento della quota associativa versata entro il 31 Marzo dell'anno in corso. L'Assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno entro il 30 giugno. L'Assemblea straordinaria quando lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo Nazionale. L'Assemblea rappresenta tutti i soci e le sue risoluzioni obbligano gli stessi nei limiti dello statuto. L'avviso di convocazione dell'assemblea viene comunicato dal Presidente Nazionale anche via e-mail almeno 30 giorni prima della data della riunione e deve specificare il luogo, data e ora della riunione in prima e seconda convocazione nonché gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

L'assemblea ordinaria e straordinaria sono validamente costituite quando sia presente o rappresentata per delega la maggioranza semplice dei soci che hanno diritto di voto. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualsiasi sia il numero degli intervenuti.

I soci aventi diritto al voto hanno facoltà di farsi rappresentare mediante delega scritta conferita ad un altro socio che abbia diritto di voto. Un socio può detenere fino ad un massimo di tre deleghe, le quali devono essere menzionate nel verbale dell'Assemblea e conservate fra gli atti sociali. L'assemblea è presieduta dal Presidente Nazionale assistito dal Segretario eletto dall'Assemblea. Il Presidente verifica la validità delle deleghe e constata la regolare costituzione dell'Assemblea.

Per le votazioni si procede normalmente con il sistema dialzata di mano; per le elezioni alle cariche sociali si procede con il sistema della votazione palese. Hanno diritto di voto nelle Assemblee i soci in regola con i pagamenti delle quote associative dell'anno in corso e risultino iscritti negli elenchi predisposti della Presidenza Nazionale di concerto con il Segretario/Tesoriere.

L'assemblea ordinaria convocata dal Presidente Nazionale entro il 30 giugno di ogni anno discute e delibera:

- sulla relazione del Presidente Nazionale circa l'attività svolta nell'anno precedente;
- sul bilancio consuntivo per l'anno precedente;
- sul bilancio preventivo in corso;
- su qualsiasi argomento all'annesso O.d.G.

Provvede altresì alla nomina dell'Organo di Controllo.

Le delibere sono adottate a maggioranza semplice e in caso di parità, dopo tre votazioni, prevale il voto del Presidente Nazionale. Ogni quadriennio l'assemblea nella sua riunione ordinaria elegge fra i soci ordinari i membri del Consiglio Direttivo Nazionale. Tale votazione avviene a scrutinio palese.

L'assemblea straordinaria, convocata dal Presidente Nazionale su istanza del Consiglio Direttivo Nazionale discute e delibera:

- sulle modifiche allo Statuto;
- sullo scioglimento della Associazione;
- su quant'altro ritenuto necessario dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Art. 9 – Il Consiglio Direttivo Nazionale

Il Consiglio Direttivo Nazionale è formato da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 5 eletti dall'Assemblea Generale dei soci. Possono far parte del Consiglio Direttivo Nazionale esclusivamente gli associati.

I membri del Consiglio Direttivo Nazionale rimangono in carica per 4 anni e sono rieleggibili.

Fra questi membri il Consiglio Direttivo Nazionale elegge, a sua volta, il Presidente Nazionale, il Vice Presidente, il Segretario e l'Organo di Controllo. La riunione del Consiglio Direttivo Nazionale per la nomina delle cariche sociali deve aver luogo in fase di chiusura dell'assemblea in cui sono stati eletti i Consiglieri. I Consiglieri hanno l'obbligo di partecipare a tutte le riunioni dell'anno, pena la decadenza. Qualora si renda vacante un posto di Consigliere, subentra il primo dei non eletti. Se la maggioranza dei consiglieri si dimette il Consiglio Direttivo Nazionale decade automaticamente.

Il Consiglio Direttivo Nazionale si riunisce in via ordinaria almeno 2 volte all'anno su convocazione del Presidente Nazionale o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente. Tale convocazione può essere comunicata anche via e-mail, almeno 20 giorni prima della data fissata per la riunione. Il Consiglio Direttivo Nazionale si riunisce in via straordinaria ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, o ne sia fatta richiesta da almeno la maggioranza dei Consiglieri. La riunione è valida quando sia presente la maggioranza dei Consiglieri. Le delibere sono adottate a maggioranza dei presenti e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio Direttivo Nazionale discute e delibera su tutte le questioni poste all'O.d.G. Ciascuno dei membri può proporre argomenti da inserire nell'O.d.G., comunicandoli al Presidente Nazionale.

Inoltre il Consiglio Direttivo Nazionale:

- entro il 30 Aprile di ogni anno esamina e approva il bilancio consuntivo e il bilancio preventivo;
- approva la Costituzione dei Comitati Regionali e vigila sull'esatta applicazione delle norme del presente Statuto da parte dei Comitati Regionali stessi, coordinandone le attività e ratifica l'elezione dei Responsabili e/o Referenti Regionali;
- delibera su tutte le materie, inerenti all'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione nonché eventuali rimborsi spese per attività svolte dagli organi sociali e attività lavorative dei soci;
- nomina il comitato tecnico-scientifico ed i suoi componenti che possono essere membri interni e/o esterni alla compagine sociale.

Art. 10 – Il Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale, composto dal Consiglio Direttivo Nazionale e da tutti i Responsabili dei Comitati Regionali e/o Referenti, viene convocato dal Consiglio Direttivo Nazionale ogni volta che sarà ritenuto necessario. Esso ha i seguenti compiti:

- redazione delle proposte di modifica dello Statuto;
- redazione delle proposte di modifica del Regolamento Generale Interno.

Art. 11 - Il Presidente Nazionale e Vice Presidente

Il Presidente Nazionale ha la rappresentanza legale dell'Associazione, convoca e presiede le Assemblee Nazionali e le riunioni istituzionali, controlla e cura l'osservanza della disciplina associativa, può delegare per iscritto alcune sue funzioni. Prende, sotto la sua responsabilità, tutti i provvedimenti di urgenza e le iniziative ritenute necessarie nell'interesse dell'Associazione.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di impedimento dello stesso e ne esercita le funzioni in caso di vacanza della carica.

Art. 12 – Il Segretario Generale

Collabora con il Presidente per l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione; partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale e ne redige i verbali; conserva i verbali, la corrispondenza e tutta la documentazione dell'attività dell'Associazione; può avvalersi, sotto la sua responsabilità, e previa autorizzazione del Presidente, di altri soci per l'espletamento dei suoi compiti e per la funzione di Tesoriere.

Art. 13 - Organo di Controllo (facoltativo)

Esprime pareri sul comportamento dei soci, in ordine allo statuto e all'etica professionale. Decide

su ricorsi contro presunte violazioni dello Statuto ed in materia disciplinare nei confronti dei soci e del Consiglio Direttivo. Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 14 – Comitati Regionali

Possono essere costituiti dei Comitati Regionali ove in una regione il numero dei soci ordinari raggiunga un numero minimo di dieci persone. Il Comitato regionale è coordinato da un responsabile eletto dal comitato stesso alla presenza di un membro del C.D.N.

Dove non si raggiunga il numero necessario, il C.D.N. può nominare un Referente Regionale.

La Costituzione del Comitato Regionale è efficace solo dopo l'approvazione del C.D.N.

Gli atti formali sottoscritti dal Responsabile Regionale in rappresentanza del Comitato Regionale di appartenenza sono sottoposti a ratifica del C.D.N.

I compiti dei Comitati Regionali sono:

- rappresentare l'Associazione a livello regionale;
- promuovere le attività di interesse locale;
- cooperare con gli altri Comitati Regionale ed il C.D.N. per il raggiungimento degli scopi sociali.

Art. 15 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto.

Art. 16 - Disposizioni Generali e Rinvio

Il funzionamento tecnico amministrativo dell'associazione sarà disciplinato da un regolamento generale interno di attuazione di un commissione designata dal C.D.N. e sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Generale.

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia

Il presente Statuto è stato approvato dall'Assemblea Generale riunitasi ed è in vigore da tale data.

